



L'ex ospedale «San Biagio» di Clusone

## Clusone Il sindaco dice sì alla proposta dell'Italia dei valori: necessario per l'alta valle Primi passi per l'hospice al «San Biagio»

**CLUSONE** Riconvertire la struttura dell'ex ospedale «San Biagio» di Clusone per dedicarla a cure palliative e terapie del dolore. È questa la proposta del deputato Sergio Piffari (Italia dei valori) in merito al futuro del vecchio ospedale ormai dismesso e dallo scorso anno rimpiazzato da quello di Piario. «La via non soltanto è percorribile, ma sarà percorsa» fa eco il sindaco di Clusone, Guido Giudici, medico. L'occasione per discutere sulla riqualificazione del fabbricato è stata il convegno «Servizi alla persona», organizzato dal gruppo regionale dell'Italia dei valori, in collaborazione con «La bottega delle meraviglie», associazione onlus attiva nel sostegno al cittadino in condizione di fragilità. «Sarebbe auspicabile – prosegue Piffari –,

poter avere un hospice in alta Valle, magari legandolo a una realtà già funzionante come l'Istituzione Sant'Andrea, da anni attiva nell'assistenza a persone anziane».

«Il paziente in condizioni terminali – spiega Fulvia Sangermani, presidente della «Bottega delle meraviglie» –, rischia di diventare un numero; si tratta certo di malattie inguaribili, ma non per questo incurabili, soprattutto in strutture come gli hospice, centri residenziali all'interno dei quali i pazienti siano accompagnati nelle ultime fasi della vita con un adeguato sostegno non soltanto medico, ma anche psi-

cologico e spirituale». «Per quanto l'assistenza ai malati terminali dovrebbe essere fatta a domicilio – precisa Giudici –, a volte la situazione familiare e clinica non lo consente».

*Guido Giudici,  
che è anche  
medico: «Vi si  
potrebbero  
ricavare almeno  
dagli 8 ai 12  
posti letto»*

Ed ecco che si rendono necessari posti letto in strutture ad hoc. Quanti? «Dagli 8 ai 12 posti – dice il sindaco – dislocati il più vicino possibile alle abitazioni dei pazienti, per consentire a parenti e amici di assisterli come se fossero a casa propria: per l'alta Valle Seriana il «San Biagio» andrebbe benissimo». I dettagli dell'operazione sono ancora da definire. Uno su tutti quello del futuro

accreditamento della struttura, che consentirebbe di attingere a fondi regionali per sostenere la degenza dei malati. Sulla questione – in un altro contesto – qualche riserva era stata espressa da Pietro Macconi, presidente della commissione Sanità e assistenza in Regione.

Nel frattempo la sezione locale dell'Italia dei valori ha avviato nella sede clusonese di via Gusmini, un servizio a sostegno delle fasce più deboli della cittadinanza: il mercoledì pomeriggio «La bottega delle meraviglie» fornirà consulenze gratuite in ambito medico. Pure gratuito sarà lo sportello del sabato mattina, in cui un avvocato aiuterà chi ne avesse bisogno dispensando indicazioni a carattere giuridico.

Nicola Tomasoni